Sabato 30 Novembre 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 286

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Per il risanamento
delle Amministrazioni Comunali.

Dopo avere jeri accennato alla Relazione d'un Ispettore generale al Ministero dell'Interno riguardo il Municipio di Catania, abbiamo letto su autorevole Giornale di Roma una specie di geremiade a proposito del disordine in cui versano i Comuni di mezza Italia. E quel Giornale (approvando così le conchiusioni a cui venne il Ferrari riguardo a Catania) e che ricevettero la sanzione del Ministero, invita precisamente ad imitare altro esempio di severità che ci viene dall'America. Ed ecco il fatto e le illazioni, per l'Italia, che quel Giornale ricava e proclama imitabili.

«Il Parlamento argentino ha tolto alla città di Buenos Ayres la rappresentanza elettiva, e decretata una commissione governativa per amministrarla; e questo a causa del disordine enorme di quel municipio.

Nella libera America, come si vede, non si è esitato punto in una delle più democratiche repubbliche a togliere la rappresentanza elettiva nientemeno alla capitale, imponendole una specie di commissariato perpetuo, alla stessa guisa di quel giovane che male amministrando la propria roba, ed andando a ruina, viene dal tribunale interdetto e sottoposto a curatela.

In Italia non ad una città, ma alla maggior parte degli 8242 comuni che compongono il nostro State, andrebbe tolta la rappresentanza elettiva, se si volesse che le loro finanze non fossero delapidate, e che i pubblici gravami fossero distribuiti secondo equità e giustizia. Basta prendere la *Gazzetta ufficiale* per leggervi tutti i giorni un elenco di comuni disciolti per gravi irregolarità. E pensare che il Governo non si decide a sciogliere, cioè a prendere un provvedimento estremo e gravoso, se non quando vi concorrano fatti tali che l'opinione pubblica sia eccitata ed il Procuratore del Re in moto. Ma quanti e quanti sono gli altri casi, nei quali questi estremi non si ravvisano, ma non per questo il disordine è meno forte, le irregolarità, sebbene non toccanti il codice penale, non meno visibili, e le ingiustizie non meno patenti?»

E dopo questa osservazione generica sui malanni delle Amministrazioni de' Comuni, quel Giornale ne esamina minuziosamente ed argutamente le cagioni, e le trova nelle gare e prepotenze de' Partiti, e nell' imperfezione della Legge elettorale, poichè ad ovviare ai mali non si dimostra valida, come speravasi, la rappresentanza delle minoranze. Nè il citato Giornale s'accontenta del sistema oggi in vigore, cioè dello scioglimento dei Consigli di que' Comuni, la cui amministrazione va male, e della nomina di un Commissario regio. Esso dice che dopo tre o sei mesi di interruzione della Rappresentanza comunale, i Partiti personali o amministrativi o politici tornano come prima a signoreggiare e si riproduce il disordine. Quindi (come un Deputato italiano propose di punire i Collegj politici che si lasciano corrompere, col privarli per un certo tempo del diritto di avere un rappresentante alla Camera), quel Giornale si fa questo quesito: «Ora ciò che vorrebbe farsi in Italia per il potere politico, non potrebbe tentarsi per quello meno geloso, l'amministrativo? Non potrebbe seguirsi l'esempio della libera e democratica America, e fare una Legge che privi per un tempo più o meno lungo certi Comuni della loro rappresentanza elettiva, affidandoli per l'amministrazione ad un Commissario o ad una Commissione governativa, che non legata da interessi nel paese, non guardi in faccia ad alcuno, ed alla stessa guisa dei pretori, persone forestiere, amministri secondo giustizia ed equità?»

Noi non vogliamo a quel quesito risolutamente rispondere; ma ci facciamo lecito d'osservare, come questi tristi fatti concernenti la amministrazione de' Comuni grandi (Napoli e Catania), e di centinaja di Comuni piccoli, facciano comprendere la difficoltà che possano essere esauditi e messi in pratica i voti del recente Congresso dei Sindaci tenuto a Parma, dove l'egregio nostro Assessore avvocato G. Comelli rappresentò il Comune di Udine. Difatti anche il neo-Senatore e Commendatore Mussi, che a quel Congresso ammutolì davanti alla irruente loquacità di Sindaci ovvero f. f. socialisti, dovrebbe già a quest'ora essere convinto che una Federazione di Municipj italiani per imporsi al Governo e restaurare le autonomie medio-evali de' Comuni italiani, non verrà ad alcun resultato. Per far rivivere que' Comuni, converrebbe che le civili virtù e la prudenza ne' pubblici negozj fossero già divenute prezioso patrimonio delle cittadinanze della nuova Italia. G.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 30 novembre a L. 102.11.

Parlamento Nazionale

Sedute del 29.

SENATO. — Presiede Saracco. — Si delibera di rimandare a dopo le vacanze natalizie la proposta Cefaly per modificare il regolamento interno del Senato.

CAMERA DEI DEPUTATI. — Presiede Villa. — Si svolgono parecchie interrogazioni. Interessante la risposta dell'on. Alfredo Baccelli, sottosegretario agli esteri, alla domanda dell'on. Cottafavi per sapere quanto siavi di vero nelle affermazioni della stampa estera circa la continuazione della tratta degli schiavi sulla costa dell'Eritrea: cosa che era stata affermata dal console americano Long. L'on. Baccelli smentisce la stolta affermazione. Gli Stati Uniti espressero al nostro Governo il rincrescimento per l'accaduto. — L'Italia — conclude l'on. Baccelli — ha dalla sua storia una alta missione che essa compirà dovunque ponga piede, e il suo governo ne sarà sempre vigile custode e pronto rivendicatore. (*Bene! Bravo!*)

Si approva l'acquisto del Museo Borghese e la espropriazione della villa omonima; nonchè altre leggi minori.

Per migliorare le decadute condizioni
del mercato serico.

Giovedì si tenne a Milano uno importante riunione di setaiuoli, presso la Associazione serica. Vi erano rappresentati anche i filandieri del Friuli.

La prima comunicazione fatta dal presidente comm. Massimo De Vecchi risguardava le trattative col fisco circa la Ricchezza Mobile, trattative sempre in corso sulla base di L. 70 per ogni bacinella.

Fu deferito a speciale commissione l'incarico di definire le pratiche — libero però agli interessati di trattare personalmente per gli speciali loro interessi.

—

In quanto alle proposte per rimediare alle difficili condizioni attuali del mercato, si possono raggruppare come segue:

Progetti per provvedimenti immediati:

Sospensione delle vendite,
Sospensione del lavoro.
Abolizione vendite allo scoperto,
Istituto bancario con 40 milioni di capitale che agisca come regolatore dei prezzi,
Consorzio anche sotto forma cooperativa,
Rimedii pel futuro,
Abolizione dei contratti allo scoperto,
Cambiare sistema compere bozzoli, anche senza adequati,
Borsa ufficiale delle sete,
Organizzazione migliore delle vendite,
Aumento tessitura nazionale perchè meglio possa essere assorbita la materia prima indigena.

Su questi provvedimenti s'impegnò lunga discussione: chi era contrario all'uno chi all'altro, questo appoggiava una cosa e quello un'altra; fu più che altro uno scambio di idee, il quale finì col dare incarico alla Presidenza di nominare una Commissione di studii per approfondire meglio gli argomenti discussi.

Tale Commissione di 7 o 9 membri dovrà riferire entro il 19 dicembre.

Appunti cividalesi.

Concerti festivi d'organo. — Finchè il laicismo non saprà sostituire qualcosa di equivalente — e sarà difficile perchè esso troppo si restringe nell'àmbito della vita terrena — la Religione offrirà sempre le feste più solenni e gli spettacoli veramente popolari, avvegnachè nelle sue chiese trova posto ognuno, senza distinzione di classi e senza biglietto d'ingresso a pagamento. E dopo le sacre funzioni, per tradizione italiana inaugurata da San Filippo Neri, la stessa Chiesa ci ha dato i Ricreatori. — Quest'anno il magnifico nostro Duomo fu dotato di un organo che, per la quantità dei registri, è una vera orchestra. A suonarlo, abbiamo l'appassionato musicista, che risponde al nome di Raffaele Tomadini, nipote al grande mons. Jacopo, onore del Friuli e d'Italia. Ora io sommessamente propongo che, dopo le suddette sacre funzioni d'ogni domenica, si dia al popolo un concerto d'organo, che può costar nulla o quasi. Mi si obbietterà che il popolo non è ancora educato a questo. Cosa importa? Educatelo. — Guido Podrecca (ostico a molti, ma che bisogna accettarlo quando tratta dell'*Arte avvenire*) ha dimostrato con una serie di articoli su l'*Avanti!*, che anche in Svizzera ed in Germania il popolo di contadini e degli artieri era da principio refrattario all'audizione dei concerti orchestrali che non capiva; ma preparato un po' alla volta, dai motivi popolari del suo paese, adesso si è elevato a gustar le sinfonie di Beethoveen e la Tetralogia di Wagner. Prendiamo, ad esempio, *La Chapelle catholique* di Wachs o l'*Organiste catholique* di Vilbac, edizione Litolff, o il *Repertorio economico di musica sacra* per organo del nostro J. Tomadini e del padre Amelli (quello che presiedette il Congresso storico per Paolo Diacono), e vi troveramo adattati all'organo ed in modo facile e chiaro, i pezzi più deliziosi ed alti dei grandi maestri di tutte le nazioni.

Provatevi gradualmente, e in non lungo volger di tempo vedrete che il popolo che ancora non si conosce a fondo, finirà col domandarvi Sebastiano Bach, il divino re dell'organo. E sarà questa una educazione *intellettuale* ed anche *morale*, perchè svierà un po' alla volta tanti dalle osterie, dai balli e peggio, i soli passatempi adesso dei pomeriggi festivi. Ma la Religione, mediante la Chiesa ed i suoi Ricreatori, potrà provvedere genialmente anche al *fisico* bene de' credenti, locchè dimostrerò un'altra volta.

Banca G. Zanutti. — E' stata aperta quest'anno nella casa messa a nuovo dal proprietario banchiere. Quantunque si abbia la fiorente Cooperativa, che valse a sradicar l'usura locale, una Banca di più non guasta, e perchè nel medio evo erano diversi i Banchi dei Fiorentini qui rifugiati, fra i quali uno di *Cino Capponi de Florencia*; e perchè l'ordinata concorrenza sembra ammessa dallo stesso Cristo con l'insegnamento: *multa sunt officia in domo Patris mei*. Ma incidentalmente avendo accennato a questo, come ad ogni utile novità cittadina, toccherò di proposito del vessillo della casa e dello stemma della Banca. Nei giorni solenni, dal poggiu lo imitante l'antico, sventola il ricco vessillo comunale perchè, nella mente del proprietario, a casa sua il cittadino deve inalberare il vessillo del Comune cui appartiene. Lo stemma poi, ugualmente ricco, riproduce il busto marmoreo della Regina, infisso nella torre di San Pietro dei Volti ed ancora non identificata, con la scritta: *Labor omnia vicit*, che buttato in soldoni moderni vuol dire: Il lavoro *ha vinto* il capitale. Soltanto mi permetto consigliare l'egregio banchiere di restituire la vera lezione del *vincit*, perchè l'errata del *vicit* potrebbe prestarsi all'epigramma che il *capitale ha vinto il lavoro.*

Cividale, 30 novembre.

cp.

DA GORIZIA.

Elezioni dietali. — 29 *novembre.* — Mercoledì ebbe luogo qui un altra radunanza elettorale alla quale erano invitati tutti i podestà del distretto di Gradisca, i quali accettano i candidati al collegio dei comuni foresi di quel distretto, proposti dal comitato elettorale delle società riunite.

Per il collegio della città di Gorizia si terrà un comizio elettorale mercoledì 4 p. v. nella nostra città; per quello del grande possesso, li 6 p. v. a Cervignano.

Per il collegio di Cormons-Gradisca, fu affidata la scelta ad un sub-comitato, da eleggersi fra elettori delle due località.

Riguardo ai collegi sloveni, pare assicurato il trionfo dei candidati clericali nel distretto di Tolmino e Gorizia (circondario, con Aidussina e Canale), dei liberali nel distretto di Sesana. In questo collegio, però, non si vuole sapere del candidato liberale avv. Treo, ma si vuole concentrare i voti all'uscente avv. Abram, persona dichiaratasi estranea ai partiti militanti.

Industria di laterizi. — La seria concorrenza che fanno le fabbriche di mattoni e coppi poste nelle località presso le lagune venete, destano da tempo nei fabbricatori della nostra provincia vive apprensioni. In una recente seduta del consiglio industriale dello Stato, il consigliere on. Holzer, delegato di questa camera di commercio, faceva la proposta che nelle costruzioni che si fanno per conto del Governo (lavori ordinati tanto dal Ministro dell'interno quanto da quello della guerra) si debbano impiegare unicamente prodotti laterizi delle fabbriche interne.

La guerra civile in Colombia.

New Jork, 29. Un dispaccio da Colon segnala un combattimento avvenuto jeri a Buenavista, fra Albran, capitanante i conservatori, e Barrera capitanante i liberali.

I conservatori furono sconfitti; ebbero 100 uomini tra morti e feriti e si rifugiarono a Frivojolos; i liberali perdettero una dozzina soltanto di uomini.

Appendice della *Patria del Friuli*. 69

Nelle tenebre

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

—

XVI.o

Lo si condusse, e bentosto le sue narici tornarono a sentir l'odore ben conosciuto dell'Oriente, quello che si respira all'entrata del Canale fino a Hong-Kong, e in pari tempo, sentì risuonare di nuovo l'orribile linguaggio del Levante.

Il calore lo colpì nelle scapule, come la stretta di mano famigliare di un vecchio amico; il piede gli scivolò sulla sabbia; la manica della giacca, quando ei se l'accostò al viso, gli parve così ardente, come un pane uscito allora allora dal forno.

Vedendolo entrare nella bettola, madama Binat sorrise di quel sorriso sempre pronto e che non si stupisce di nulla.....

Senza quel piccolo accidente della sua completa cecità, egli avrebbe potuto immaginarsi non essersi mai staccato dalla sua vecchia esistenza: ella ronzava ancora ai suoi orecchi.

Qualcuno dei viaggiatori stappò una bottiglia di sciampagna, e l'odore dell'alcool, bentosto, gli richiamò alla memoria, Binat!

Ahimè, Binat era morto. La vedova lo fece sapere a Dick, dopo la partenza del dottore, che se ne andò scandalizzato — per quanto un medico di marina possa esserlo — della calorosa accoglienza fatta al suo compagno.

Tale accoglienza però, rendeva questi contentissimo.

— Si ha memoria di me, qui, mentre si deve di già avermi dimenticato altrove. Ho a parlarvi di cose serie, madama Binat, quando avrete un momento di tempo....

La sera, madama Binat, fece porre sulla sabbia un tavolino da caffè, e Dick sedette accanto a lei, mentre la casa, dietro ad essi, andava riempiendosi di grida di clamori.

Le stelle scintillavano nel cielo, ed i fanali dei navigli brillavano sopra il canale.

— ... Ah, amico mio, la guerra è una buona cosa per il commercio! gli disse ella. Ma che cosa fai tu qui? Noi non ti avevamo dimenticato mica, veh!

— Ho fatto ritorno in Inghilterra, ma ho perduto gli occhi.

— Sì... Ma tu hai avuto dei bei successi in principio. Ne abbiamo sentito parlare fino qui, io e Binat. Tu ti sei servito spesso della testa di Zina la Gialla, nei tuoi disegni!.. Vive ancora, sai!.. Tu l'hai fatta così somigliante, ch'ella non poteva trattenersi dal ridere, quando arrivavano qui i giornali con la posta. C'era sempre, in quel che tu facevi, delle cose, che la gente di qui, riconosceva tosto. Suppongo che tu abbia guadagnato del danaro, coi successi che ha ottenuto!

— Non sono povero, la Dio mercè! Io vi pagherò largamente.

— Ma tu non mi devi niente del tutto.

E poscia a voce bassa soggiunse:

— Diventar cieco così giovane, è cosa spaventevole.

Dick non vedeva la commozione del volto di lei, e d'altronde, non era di pietà che egli avesse duopo.

Egli le spiegò brevemente il suo ardente desiderio di raggiungere la fronte delle truppe.

— Come fare? gli disse ella. Il canale è pieno di vascelli inglesi che sorvegliano tutto e fanno perfino degli esercizi di tiro, come dieci anni fa. Si si batte al di là del Cairo; ma tu non puoi andare da quella parte senza una tessera di giornalista. Pure nel deserto si si batte; ma non è più facile di recarvisi.

— Bisogna assolutamente che io vada a Suakim.

Era da quella parte che si trovava Torpenhow; egli lo sapeva a mezzo dei giornali letti dal figlio di Beeton.

Ora, se gli steamers della linea P. O. non toccano quel porto, in compenso, madama Binat aveva delle preziose conoscenze: delle persone che non erano proprio le più rispettabili del mondo, ma che potevano, all'occasione, prestar man forte e farlo passare dappertutto.

— Ma a Suakim si si batte sempre! disse ella. Quel deserto produce continuamente degli uomini. E son gente di valore!.. Perchè vuoi tu andare da quella parte?

— Vi si trova il mio amico.

— Il tuo amico? taci tu! l'amico che vai a trovare, è la morte!

Madama Binat lasciò cadere pesantemente il suo braccio sul tavolo, e dopo aver riempito di nuovo il bicchiere a Dick, lo andò guardando silenziosamente al chiarore delle stelle.

Perchè abbassava egli il capo come per dire: «sì» in pari tempo che rispondeva:

— No, è un uomo dabbene che vado a raggiungere? Ma se io dovessi incontrarlo per istrada, se dovessi incontrar *lei*, trovereste voi che abbia torto di partire?

— Io, darti torto? Chi sono io, per bissimare gli altri? Ma quello che tu vuoi fare, è spaventevole.

— Bisogna che io mi rechi colaggiù.. Pensate ai mezzi di riuscirvi.

— Sta bene. Non dartene pensiero disporrò io le cose in modo che tu parta. Vedrai l'amico tuo. Rimani intanto seduto tranquillamente qui, fino a tanto che la casa sia un po' più calma. Io vado ad occuparmi dei miei avventori. Ti prometto che partirai.

— Fino da domani?

— Al più presto possibile.

Ella gli parlava come ad un fanciullo:

Egli rimase solo, seduto presso al suo tavolino, ascoltando i rumori del porto e della strada.

Dopo qualche tempo, madama Binat venne a prenderlo e lo condusse nella sua camera da letto, ingiungendogli di dormire.

Nella casa, c'erano ancora delle grida, dei canti, delle risa.

Madama Binat andava e veniva in mezzo a quella gente, sorvegliando tutto, e trovando oltre ciò, il mezzo di occuparsi di Dick.

Affine di essergli utile, ella si mostrò amabile con dei bruttissimi ufficiali turchi, appartenenti ai reggimenti dei fellà; fu piena di buone maniere verso alcuni impiegati subalterni del commissariato di Cipro, e seppe infine usare delle attenzioni particolari verso uno o due trafficanti in camelli, d'incerta nazionalità.

Al mattino, di buon'ora, vestita di colori vivaci e coperta di falsi giojelli, preparò una tazza di cioccolatta e la portò nella camera di Dick.

— Non sono che io, disse ella entrando, ed ho l'età della discrezione, mi pare! Mangia e bevi. Io sono come le madri francesi che portano ai loro figli, quando si sono comportati bene, la colazione del mattino.

(Continua)

Cronaca Provinciale

Codroipo

La deliberazioni del Consiglio.

All'odierna seduta del Consiglio Comunale, intervennero 15 sopra 20 consiglieri.

L'ordine del giorno era il seguente:

I. — Nomina della Commissione per l'applicazione della tassa di esercizio e rivendita nel 1902.

II. — Rinnovazione del quarto dei membri della Congregazione di Carità.

III. — Nomina dei revisori dei conti per l'anno corrente.

IV. — Interrogazione del Consigliere sig. L. Chiaruttini per conoscere i motivi pei quali non viene fatta la distribuzione dei premi agli alunni.

V. — Risposta per la riduzione del fabbricato Comunale denominato Caserma ad uso ricovero di ammalati ed alloggi nonchè deliberare sui mezzi per provvedere alla spesa.

VI. — Sistemazione della *via Latisana*.

VII. — Rinnovazione dei seguenti contratti che scadono col 31 dicembre p. v.

a) appalto del servizio d'illuminazione pubblica

b) id. diritto di esazione della tassa di posteggio.

VIII. — Approvazione del bilancio 1902 (II lettura).

IX. — Adesione al voto del Consorzio Ledra contro le concessioni per derivazione d'acqua dal Tagliamento chieste da Società private a scopo industriale.

Come vedete, gli oggetti da trattarsi erano numerosi ed importanti. Ebbene fino ad un certo punto le cose passarono piane, tranquille.

Occupato, quale teste, in una causa civile molto... allegra presso questa R. Pretura, sono entrato nell'aula magna del Consiglio, quando la seduta era già incominciata.

Mezza dozzina di sedie, fra le 24 riservate al pubblico, erano occupate Cosa insolita e che mi meravigliò non poco, perchè il pubblico Codroipese sin'ora, salvo occasioni eccezionali, si è sempre disinteressato degli affari trattati dai nostri rappresentanti. Pigliamo quella mezza dozzina di volonterosi come buon augurio per l'avvenire, e passiamo oltre.

Il mio *vice cronista* mi informa che il segretario aveva terminata allora la lettura del verbale sul quale interloquirono i cons. D.r Ugo Zanelli e Luigi Chiaruttini.

Incominciano le votazioni.

Della Commissione per la tassa di esercizio e rivendita vengono eletti i sig. Guido Cigaina, D.r Ugo Zanelli, Andrea Paschera, Paolo Majero, Osualdo Cozzi.

— Tutti consiglieri! — uno esclama.

— Un secondo dice: — E non si possono nominare persone fuori del Consiglio?

— No; risponde il segretario.

Il regolamento comunale ed anche quella ministeriale si oppongono.

Si passa alla votazione dei membri della Congregazione di Carità. Risultano eletti: Carlo Toso e De Paulis Raimondo.

Poi alla nomina dei revisori.

Risultano rieletti i sig. D.r Ugo Zanelli, Giacomo Zuzzi e Luigi Chiaruttini.

Dal quarto oggetto si passa a trattare il nono

E su questo oggetto, il quale si riferisce al voto del Consorzio Ledra per le concessioni d'acqua del Tagliamento a Società private a scopo industriale, il Consiglio, dopo breve discussione vota all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Comunale di Codroipo «aderisce al voto del Consorzio Ledra, «per le concessioni di derivazioni d'ac«qua del Tagliamento a scopo indu«striale in quanto dette concessioni «non arrechino danno al Consiglio stesso».

Ed eccoci all'interrogazione del cons. Chiaruttini per conoscere i motivi pei quali non venne fatta quest'anno la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole.

Il Sindaco dopo avere premesso che non quest'anno soltanto, ma che da parecchi anni la distribuzione dei premi è andata quì in disuso, invita il segretario a leggere la relazione del sig. Giovanni de Caneva, direttore delle Scuole, nella quale il distinto insegnante accenna alle ragioni per le quali egli è di parere che le premiazioni non si debbano fare. Ad avvalorare la sua tesi, sostenuta con erudizione e con quella franchezza che caratterizza l'uomo convinto di quanto dice, cita l'opinione di parecchi eminenti pedagogisti.

L'importante, detta relazione credo utile sia integralmente resa pubblica; e quindi io mi riservo di mandarle alla *Patria* per uno dei pressimi numeri.

Il cons. *Luzzatto* propone un voto di plauso al sig. direttore de Caneva, il quale compie con scienza e coscienza il proprio dovere e col quale pienamente concorda nelle idee espresse nella relazione.

Il Consiglio unanime si associa al voto del Luzzatto.

Ma quì sorge un incidentino.

Il cons. Chiaruttini si dichiara soddisfatto, dice di inchinarsi a tutto ciò che tende al buon fine, ma si sente offeso dalle parole pronunciate dal cav. Luzzatto *con troppa pompa*.

Il Chiaruttini è alquanto agitato. Nella concitazione gli sfuggono altre parole alle quali il Luzzatto dice di non voler rispondere. Il Sindaco richiama alla calma.

Chiaruttini ritorna sull'argomento delle premiazione per dire che queste si fanno ad Udine nelle scuole tecniche, ginnasiali, arcivescovili ecc. ecc. ed anche a Tarcento, San Vito, Maniago ed in altri centri della provincia nelle scuole elementari. Del resto, il Chiaruttini soggiunge, non intendo con ciò di contraddire all'opinione del sig. direttore, nè alla volontà del Consiglio; ma solo dimostrare che c'è ancora una corrente favorevole alla premiazione.

E chi lo nega?

Quella di abolirla è un pensiero moderno, che merita preso in seria considerazione; è un indirizzo nuovo che si basa sopra un principio di più umana fraterna giustizia, e sprona il fanciullo a seguire la via dello studio non per guadagnarsi un premio, ma per quel sentimento del dovere che maestri e genitori gli devono inculcare.

Il Cronista.

Pozzuolo del Friuli.

Spettacoli e premi. — Vi riassumo piuttosto in ritardo i divertimenti, che avranno luogo in questo ridente paese oggi 30 novembre nella ricorrenza del rinomato mercato annuale di S. Andrea. Il mio riassunto servirà se non altro ad invogliare di venir qui a godere gli spettacoli che si daranno nelle ore pomeridiane.

Si eseguirà alla Messa ed al Vespero dalla nostra Schola Cantorum, musica di Tomadini e Perosi.

Sul mercato per i capi bovini intervenuti verranno estratti a sorte nove premi, consistenti il primo in un *aratro di ferro* gli altri otto in cinque lire ciascuno.

La nostra Banda ed i coristi eseguiranno un concerto vocale istrumentale.

Vi sarà una gran gara alle Boccie alla Locanda Goretto con premio speciale, dono del Comitato e di più medaglie d'argento e di bronzo.

L'illusionista Dadardo, darà una grande accademia di prestidigiazione.

Dei numerosi palloni aerostatici prenderanno il volo per ignoti lidi.

E *dulcis in fundo*, tutti gli esercizi offriranno ai numerosi avventori prelibati vini friulani e scelte cibarie.

Ciseriis

Un nuovo ponte sul Torre. — Sono già iniziate trattative fra il nostro comune e la Società Filatura Cascami seta, per la costruzione di un ponte sul Torre, che metta in comunicazione le frazioni al di là dell'acqua con le sede municipale. Sperasi in felice esito. Il ponte sorgerebbe nei pressi dello stabilimento, per metterlo in comunicazione col fabbricato delle turbine.

Nimis.

Fiori d'arancio. — *30 novembre.* — Oggi in Torlano, l'egregio amico Morandini Valentino di Qualso giurò fede d'amore alla gentil Signorina Comelli-Moro-Angelina di quì.

Sincere congratulazioni ed auguri.

Le Conferenze di domani.

Domani si terranno le seguenti conferenze:

a *Rivignano* ore 14, sul tema: *la Cassa nazionale di previdenza e la pensione ai contadini*; dott. Fileni;

a *Bertiolo*: Sulla *concimazione delle viti*, sulle *Cantine sociali* e sulla *Cassa nazionale di previdenza*; prof. Bucci (ad iniziativa della r. Scuola pratica d'agricoltura di Pozzuolo).

a *Pinzano*: Sulle *Latterie sociali*; dott. Tonizzo.

Decesso.

Filomena Berra Mattioni morì quest'oggi 27 novembre 1901.

«Muor giovane colui che al Cielo è caro...»

E caro alla terra... E troppo cara a te, fratello, la sposa tua è morta a vent'anni!

Te la rapiva un crudo morbo appena madre e ti rimase in braccio fredda e ti diceva: — Devo morir, lo so, t'aspetto in Paradiso.

Noi che piangiamo con te, sappiamo il tuo dolore.

Come sei triste o Morte che una giovane esistenza, con l'ultima foglia secca dell'autunno, strappi e giù la poni in seno della terra fredda, in un ultimo giorno di novembre...!

Tarcento, 28 novembre 1901.

Mattioni.

Piccole notizie di cronaca.

— Una festa religiosa si terrà il 6 del prossimo mese a Stella (Tarcento) inaugurandosi in quella chiesa una nuova *Via Crucis* della ditta Bertarelli di Milano, con intervento di Mons. Marcuzzi, del pievano di Tarcento e di molti sacerdoti

— Il 25 novembre, in Tramonti di Sotto fu posta la prima pietra di una nuova chiesa, con grande intervento di popolo. Fu murata una pergamena firmata dal numeroso clero e dalle autorità intervenute; e con essa, una medaglia portante l'effigie del Pontefice ed una moneta con l'effigie di Vittorio Emanuele III.o

Processo di stampa.

Accusato, un conte Monaco di Spilimbergo.

Ci scrivono da Gorizia, 29 novembre:

Nel N. 20 del *Corriere friulano* d. d. 15 giugno di quest'anno compariva, fra la rubrica degli articoli comunicati, un articolo firmato G. Batta conte Monaco di Cranglio, nel quale, con frasi vivaci, si censurava l'andamento delle elezioni comunali avvenute a San Vito del Torre li 29 maggio a. c.

I reggitori di quel Comune (podestà Marchettini con altri consiglieri comunali) si trovarono offesi da quel comunicato e produssero accusa di lesione d'onore mediante stampato.

E' accusato il conte G. B. Monaco di Cranglio, nato a Spilimbergo nel 1829; ed il dibattimento si terrà qui lunedì p. v. a questo Tribunale circolare, in sede d'Assise.

Come potete imaginare, qui c'è molta curiosità e si attende tanto lo svolgimento del processo, quanto l'esito con grande interesse.

Ringraziamento.

La *famiglia Pesamosca* infinitamente riconoscente per tante attestazioni di stima e di affetto che d'ogni parte le pervennero nella luttuosa circostanza della perdita dell'adorato suo *Capo*, si sente in dovere di ringraziare pubblicamente tutti quelli che in ogni modo concorsero a rendere solenni le estreme onoranze tributate alla salma del caro Estinto.

Ringrazia in particolare il D.r Rieppi e gli assistenti D.ri Faleschini, Franz e Bagnara per le premurose e sapienti cure prestate durante la lunga malattia, l'Egregio D.r Pennato per e tante gentilezze usate.

Ringrazia coloro i quali parteciparono ai funebri che seguirono ieri in Udine e quanti ancora hanno oggi accompagnato la salma all'ultima dimora.

Riconoscente infine a tutti coloro che prendono parte al suo dolore, chiede venia per le involontarie inevitabili dimenticanze.

Chiusaforte, li 29 Novembre 1901.

Cronaca Cittadina

Scuola popolare superiore.

Domani, con una prolusione del prof. Tambara, detta nella Sala maggiore del Palazzo degli studi alle ore tre pomerid, s'inaugurerà questa scuola, che i nuovi tempi reclamano — ma che Udine, però, ebbe già il beneficio di vedere, meno perfettamente, funzionare nei primi tempi della libertà, quando il prof. Bonini, il prof. Marinelli ed altri eletti ingegni: tenevano gratuite letture al popolo, di storia patria, di scienze.

Il prof. Tambara parlerà domani degli intenti della scuola: e lo farà con quella sua ben consciuta eloquenza, fatta di pensiero e di core più che di belle parole: eloquenza persuasiva, la quale metterà anche nell'animo dei pochi tiepidi e irresoluti la fede nel bene che alla generalità deve apportare una maggior coltura del nostro popolo. Conoscere vuol dire riflettere e tollerare: due funzioni della mente che non sempre la collettività compie.

Onde noi auguriamo che numeroso stuolo di frequentatori costanti abbia questa scuola, i quali sappiano ritrarne il maggior profitto e diffonderlo con la parola e con gli atti fra i compagni.

Ci affida dell'esito buono, la serietà con la quale ogni buona impresa i nostri concittadini assistono; e l'intelligenza pronta ed aperta dei nostri popolani, in cui vantaggio la scuola è fondata.

L'orario festivo

pei negozi di pizzicheria.

Ecco l'orario concretato jersera, dai negozianti intervenuti alla riunione cui furono invitati dal Sindaco:

chiusura nei giorni feriali,

ore 9 pom.

nei dì festivi: alle **ore 14** i mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio;

alle **ore 13** negli altri mesi.

Speriamo che i negozianti facciano onore ai loro impegni.

Programma

dei pezzi che la Banda del 17.o reggimento fanteria suonerà domani 1 dicembre dalle ore 16 alle 17 1|2 sotto la loggia municipale:

1. Sinfonia «sullo Stabat Mater di Rossini» — Mercadante
2. Fantasia «sull'Opera L'Educande di Sorrento» — Usiglio
3. Fantasia «sull'Opera Falstaff» — Verdi
4. Valzer «nel Ballo l'Avventuriera» — Mantelli
5. Polka «del maestro» — Marengo

Di chi è l'orecchino?

Fu trovato un piccolo orecchino d'oro; chi lo ha perduto può ricuperarlo dall'usciere del Tribunale Percoto.

L'Amaro Bareggi a base Ferro China-Rabarbaro è indicato pei nervosi, miciane, deboli di stomaco.

Società Operaia generale.

La seduta del Consiglio rimandata per il mancato intervento del Relatore della Commissione quinquennale per le modifiche allo Statuto.

Alla riunione consigliare di ieri sera erano presenti ventitre Consiglieri. Dopo letto ed approvato il verbale della seduta precedente, il consigliere *Tonini Gabriele*, domanda alla Direzione se fosse possibile di sentire le comunicazioni prima di passare alla discussione delle riforme dello Statuto; e ciò fu accordato assenziente anche il Consiglio.

Il Presidente informa che avendo mandato lettere a vari Corpi Morali per ottenere un sussidio con cui supperire, almeno in parte, alle spese per la istituita Scuola popolare superiore; disse che risposero all'appello: la Cassa di Risparmio con lire 100, il comm. Marco Volpe con lire 50 e la Camera di Commercio con lire 40. Ad ognuno di questi benefattori, furono subito mandati i più sentiti ringraziamenti.

Poi partecipa al Consiglio che la Direzione interpellò il prof. Fileni, invitandolo a tenere una Conferenza sulla Cassa pensioni, e che gentilmente l'egregio dottore acconsentì. Detta conferenza sarà tenuta nei locali della Società, in giorno da stabilirsi, nella prima quindicina di dicembre.

Tonini domanda spiegazioni del perchè non fu issata la bandiera nazionale nei locali della Società, come fu fatto sempre in occasione del genetliaco di S. M. il Re. Il presidente risponde, che quando il Sindaco di Udine ha mandato il telegramma di auguri e di felicità alla Casa Savoia, lo ha fatto a nome di tutta la cittadinanza, e che di conseguenza nella cittadinanza udinese sono compresi anche i soci della Società operaia, i quali non sono venuti mai meno ai loro doveri.

Tonini non è soddisfatto della risposta del Presidente e si riserva di risollevare la cosa nella prossima Assemblea.

Il consigliere *Diamante Giacomo* domanda al Presidente se si deve discutere soltanto le riforme proposte dalla Commissione, o se la Direzione ne avesse delle altre, studiate forse in seguito ai deliberati degli ultimi Congressi operai. Il presidente dice non si conosce l'esito del Congresso ultimo, avendo ancora, da sentire la relazione del relatore, che doveva leggerla in questa seduta, ma che invece mandò un biglietto giustificando la sua assenza perchè occupato in altre cose d'interesse proprio.

Il consigliere *Zuliani Plinio* dice che se questo relatore fosse ammalato, sarebbe da compatire; ma non essendolo è da deplorare la sua assenza, tanto più che questa sera doveva svolgere la sua relazione, quale rappresentante della Società al Congresso di Reggio d'Emilia, come aveva promesso ancora nella seduta, precedente e di più era necessaria la sua presenza quale relatore delle riforme allo statuto, per dare al Consiglio quegli schiarimenti che fossero stati richiesti. Sono anch'io membro della Commiss. quinquennale continua il sig. Zuliani, ma da parte mia, non assumo nessuna responsabilità su quanto il relatore poteva qui svolgere.

Bastianutti Angelo domanda se il sig. De Poli era avvertito della riunione di questo sera, e il Presidende risponde di sì. Il Bastianutti dice che sarà meglio prendere la sospensiva e rimandare la seduta.

L'ing. Sen resen è d'accordo col Bastianutti di sospendere la seduta, trattandosi di una questione di vitale interesse per la Società, e di rimandarla ad altra sera, appunto per la mancanza del relatore De Poli.

Mauro, udite le proposte dei vari consiglieri, propone che sia rimandata la seduta a martedì prossimo, senza mandare altro invito, essendo tutti i consiglieri, meno uno, presenti.

Bastianutti risponde che non si può stabilire la giornata se non si è certi che vi possa intervenire anche il relatore.

Dopo uno scambio di altre idee, fu stabilito di interpellare il sig. De Poli quando potrà intervenire, e indicare con nuovo invito ai consiglieri la data della riunione.

Echi dei fallimenti.

Nel fallimento di Paravan Domenico, negoziante a Risano in pane e farine, si è fissata al 12 dicembre l'adunanza pel rendiconto... Un rendiconto assai magro, dacchè si chiuderà il fallimento per insufficienza di attivo.

Querela.

In seguito al deplorevole fatto avvenuto la sera del 17 andante a S. Stefano, di cui la cronaca di S. Maria la Longa ne parlò il giorno successivo il danneggiato sig. Emilio Pinazza ha sporto relativa querela al Procuratore del Re contro il sig. Pio Buzchin di S. Maria la Longa.

Istituto filodrammatico T. Ciconi.

Questa sera i soci sono invitati ad intervenire ad un trattenimento famigliare con il seguente programma:

1 *La quaterna di Nanni*, commedia in 3 atti di Carrera.

2. Festino di famiglia.

Il cannone contro la grandine

Oggi, in cui si raccolgono nella nostra città, per invito della Associazione Agraria Friulana i rappresentanti dei consorzi grandinifughi della Provincia, è opportuno riferire quanto fu già esposto nel Congresso grandinifugo di Lione sulla efficacia dei *tiri* in Francia.

Circa 850 cannoni hanno funzionato durante la campagna 1901, in Francia, difendendo 23.00 ettari di terreno, appartenenti a 73 comuni.

Dei 12 dipartimenti dove gli impianti si sono iniziati, il più progredito è quello del Rodano, dove 18 Consorzi proteggono circa 10,000 ettari con 340 cannoni.

Ecco alcune frasi spigolate dalle relazioni singole presentate al Congresso:

«Le osservazioni raccolte addì 10 e 11 giugno nei posti di difesa hanno permesso di giudicare dell'efficacia assoluta del tiro» — Condeminal a La Chapelle (Saône et Loire).

«In verità, se non sono i nostri cannoni che ci hanno protetto, la nostra ventura (chance) riconosciamole, è stata eccezionalmente felice e meravigliosa.

«Ma, lo ripeto, nei nostri diciotto Consorzi tutti i nostri artiglieri sanno benissimo a che cosa noi dobbiamo la nostra salvezza». — Chatillon, a Limas nel Beaujolais.

«A 500 metri dalle ultime stazioni, caddero chicchi in abbondanza, di guisa che noi siamo stati totalmente circondati dalla grandine.

«Io non farè stupire alcuno, annunziando che dopo questa notevole difesa, alcuni ricalcitranti, i cui dubbi erano finalmente rimossi, portavano tosto il loro contributo». — Chatillon a Limas.

Dopo questi, ed altri risultati, ben poteva la riunione generale dei diciotto Consorzi federati del Beaujolais proclamare che la «fiducia nell'efficacia del tiro è generale».

Nè diversamente si esprimono i Consorzi degli altri dipartimenti,

A Charnay (Saône et Loire) «tutta la zona munita di cannoni è stata efficacemente protetta: la grandine è caduta tutt'intorno nei Comuni non muniti di cannoni grandinifughi.

A Hurigny (generale Azaï) «l'efficacia del tiro è incontestabile, a condizione che sia nutrito ed eseguito simultaneamente».

A Saint-Gengoun «le impressioni sono unanimemente favorevoli».

A Tournus, a St.-Verand, a Chalon, a Buxy, a Montbrison, a Sury, a Pomerol e in molti altri Comuni del Bordolese, della Borgogna, della Dordogna non si conclude diversamente.

Insomma, il plebiscito in favore dei cannoni è stato unanime da parte dei Francesi. Tenuto conto dell'opinione pure esplicitamente favorevole dei relatori per il Veneto, per l'Austria, per la Russia, per la Spagna, e del contributo di fatti portato anche dalle relazioni più riservate sui risultati del Piemonte, della Lombardia, della Svizzera e dell'Ungheria — nessuna delle quali è venuta a conclusioni decisamente contrarie — la Presidenza ha proposto, ed il Congresso di Lione ad unanimità (dopo prova e controprova) ha approvato, la seguente formula, che, conciliando tutte le opinioni espresse, non lascia assolutamente luogo alla negazione pura e semplice del principio:

«Il terzo Congresso internazionale di difesa contro la grandine, riunito a Lione il 15, 16, 17 novembre 1901;

«Udite le relazioni sui risultati dei tiri dei cannoni conici e dei razzi (*fusèes*) durante l'anno 1901, decide che la difesa contro la grandine merita l'attenzione e lo studio degli scienziati, la fiducia (*confiance*) e le speranze degli agricoltori»

L'illustre senatore Graziadio Ascoli, scrivendo da Milano al prof. P. Bonini, manda 5 lire (che riceviamo) per il ricordo a P. Zorutti, T. Ciconi e C. Percoto. Ripetiamo che con le somme raccolte all'uopo si faranno tre ghirlande di bronzo, le quali verranno collocate sotto le lapidi che il Municipio dedicherà, tra breve tempo, ai tre illustri Friulani che riposano nel nostro Cimitero monumentale.

Arresto d'un prepotente.

Fu arrestato stamane, alle 5.30, dai carabinieri, Giovanni Zoratti fu Francesco, il bastonatore della guardia campestre di Feletto Umberto Pietro De Campo, alla quale cagionò frattura di una gamba, così da obbligarla a letto per una cinquantina di giorni.

Trasporto di esercizio

Il sottoscritto avverte la sua clientela della città e provincia che trasporta con domani l'attuale suo esercizio sul ponte Pecile nei locali dirimpetto, mantenendo la stessa insegna che ha presentemente

Al Leon d'oro.

Continuerà la cucina alla casalinga ed a vendere vini nostrani delle rinomate Cantine Pecile. Il nuovo esercizio è fornito di ben cinque giuochi alle boccie.

Fiducioso che gli sarà continuato il favore fin qui goduto,

Del Negro Giovanni

Circolo Orientale.

Questa sera in giardino grande, alle ore *otto*, avrà luogo un' attraente spettacolo, in cui si produrranno i più rinomati artisti della Compagnia.

Di chi è il sacco.

Ieri alle 5 venne trovato in piazza XX Settembre un sacco di granoturco che fu depositato nel magazzino Borgancin.

Due incontravenzioni

buscarono Angelo Feruglio muratore per abusivo deposito acederi a Luigia Quargnolo per gettito d'acqua sporca sulla strada.

Fabbro disgraziato.

Venne medicato all'Ospitale il fabbro Giuseppe Del Torre fu Santo d'anni 19, per ferita alla mano destra riportata sul lavoro, guaribile in giorni dodici.

I velocipedastri.

Dovette ricorrere alle cure dell'Ospitale Pietro Mencaci di Serafino d'anni 12 per ferita alla mano destra riportataper investimento di una bicicletta, guaribile in sei giorni.

Al Dazio

di porta Pracchiuso venne posta in contravvenzione una donna per tentata abusiva introduzione di un litro e mezzo di vino.

Ringraziamenti.

La famiglia *Miani* commossa per le dimostrazioni d'affetto ricevute nel grave lutto di cui venne colpita con la perdita del suo adorato Capo, porge a tutti coloro che pietosamente concorsero a rendere più solenni l'estreme onoranze rese all' amato Estinto, le più sentite azioni di grazie, esprimendone la più viva riconoscenza: chiede venia, d'ogni involontaria mancanza.

—

Il sottoscritto adempie un obbligo sentitissimo di riconoscenza col ringraziare pubblicamente il dott. Antonio Gambarotto, il quale con filiale amore operò di cataratta la settuagenaria Marianna Tessari di Socchieve, che il sottoscritto, del quale essa è suocera, fece appositamente venire a Udine.

L'operazione è riuscita molta bene; ma ciò che veramente commosse la famiglia della operata, si furono le grandi premure dell'egregio oculista operatore.

Udine, 30 novembre 1901.

Luigi Rassati.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato granario.

Floridissimi, tutti i mercati, oggi. Rialzo in vari generi.

Granoturco: 1.10, 10.60, 10.70, 10.75, 11.—, 11.25, 11.50, 11.55, 12.— e 12.05 all'ettolitro, contro 10.— a 11.80 di giovedì.

Giallone: 12 —

Giallonccino: 11.50 a 11.80

Cinquantino: 9.15, 9.25, 10 — 10.20, contro 8.40 a 10.15 del precedente mercato.

Sorgorosso: 7.25.

Castagne: 7.—, 8.—, 9.—, e 10.— al quintale.

Marroni: 20.

Fagiuoli di pianura: 15.—, 16.—, 18. id. di Montagna: 22.—, 25.

Pollerie.

da 1.— a 1.10 al chilogr. le galline da 0.90 a 1.05 le dindie; da 0.80 a 0.90 le oche morte.

Il famoso deputato Wolf

incespicato.... in una gonnella.

Chi non ricorda fra i lettori dei giornali, l'insuperabile ostruzionista del Parlamento di Vienna in tempi dei tumulti e dei pugilati; il radicale deputato Wolf?... Ebbene: egli è incespicato in una gonnella, ed è caduto da deputato!

Ieri, alla Camera viennese, il Presidente partecipò le dimissioni di lui, che produssero sensazione enorme al Parlamento.

Ufficialmente, il ritiro di Wolf si spiega con l'intenzione sua di dedicare tutte le sue cure esclusivamente alla direzione del suo giornale *Ostdeutschen Rundschau*. Ma in realtà le sue dimissioni stanno invece in nesso col duello ch'egli ebbe giorni fa col professore Seidl. Questo duello fu originato da una questione di natura molto intima. Il Wolf manteneva già da tempo una relazione amorosa con la moglie del professore. La facconda avrà un epilogo anche davanti ai tribunali, perchè i coniugi Seidl si querelarono vicendevolmente.

Una tragedia sul Lago maggiore.

Locarno, 28. — Da qualche giorno si trovava a Locarno il bibliotecario di Winthertur (Zurigo) signor Biedermann Ieri sera noleggiò una barca e insieme colla moglie e figlia di anni 12 si recò sul lago a fare una gita. Giunto ad un certo punto esplose contro la moglie e la figlia alcuni colpi di rivoltella uccidendole, quindi si suicidò.

Corriere Giudiziario.

CORTE D'ASSISE.

Omicidio per una parola.

Presiede il cav. Panizzoni; Giudici dottori Sandrini e Cosattini; P. M. il cav. Apostoli.

Cancelliere, Febeo.

Difensori, on. Girardini e Driussi.

—

Imputato, Pietro Minisini, accusato di omicidio per avere la sera del 28 gennaio 1901 in Urbignacco di Buia, con una roncolata prodotto al collo di G. B. Fabbro una tale ferita che fu causa unica e necessaria della costui morte.

Sul fatto materiale, non c'è contestazione: il Minisini ammenò il colpo fatale; neppur l'imputato lo nega. Ma egli tende ad allontanare ogni responsabilità con l'affermare di essere stato costretto a dare quel colpo dalla necessità di difendersi, di respingere da sè « una violenza attuale ed ingiusta » che non lasciavagli altro modo di provvedere alla propria integrità personale e nè scampo.

L'arringa del Pubblico Ministero.

Il cav. Apestoli combattè accanitamente questa discriminante. Non sussiste legittima difesa nel fatto che al Minisini si addebita, egli disse, perchè non vi fu contro di lui violenza ingiusta, vale a dire non provocata, dal momento che il provocatore fu lui stesso; e perchè la violenza usata contro di lui non era tale veramente, che non permettesse scampo; e perchè infine l'ucciso non aveva con sè arma veruna, onde non proporzionata, in ogni modo, fu la difesa che il Minisini oppose con la roncola alla disarmata azione del Fabbro.

Di più, il Fabbro e il Minisini, per concordi ammissioni testimoniali, erano frequentatori di osterie, facili a venire alle mani, gente quindi che non doveva spaventarsi per l'insorgere di una questione.

Che la parola *Bàcul* fosse offensiva, lo conferma il Minisini stesso quando ci narra che il Fabbro gliene domandò spiegazioni e più ancora quando soggiunge ch'ei gliene fece le sue scuse: dunque, il provocatore fu lui, dunque non ingiusta violenza egli sopportò.

Nè questa violenza era tale, che non permettesse difesa, che non ammettesse scampo: il teste Giacomini ed altri ancora ci informano che i due colluttarono, che anzi egli s'intromise nella colluttazione e la fe' cessare; che poi la baruffa ricominciò.

Il Minisini, atterrato, ebbe tempo di rialzarsi, di raccogliere il cappello cadutogli, di avviarsi a casa; la via di scampo, c'era quindi. Che se il Fabbro lo raggiunse di nuovo, egli usò il coltello non appena era stato raggiunto e quando ancora nessuna grave violenza gli era stato usata.

Laonde esula affatto la descriminante della legittima difesa.

E che non la si debba accordare, si desume anche dalla circostanza che il Minisini, nel suo primo racconto, disse avere estratta la roncola per intimorire, spaventare il Fabbro, non già per colpirlo. Che se qui narrò di essere stato atterrato per tre volte, ciò non è confermato dalle testimonianze, le quali smentiscono anche la circostanza essere egli stato afferrato; mentre ci affermano anzi che il fatto del ferimento si svolse con rapidità fulminea.

Contrasta inoltre alla legittima difesa il fatto che gravi percosse il Minisini non subì: nessuna traccia se ne riscontrò sul di lui corpo. Che se pensiamo, la scena — nulla più che una scena tra avvinazzati, facili al litigio — svolgevasi proprio nell'abitato, in mezzo a persone, dobbiamo affatto escludere il bisogno di usare coltello.

Pure, voi, signori giurati, nel dare il vostro verdetto, accorderete — perchè vero — al Minisini l'attenuante di avere egli agito in istato di semiubbriachezza ed in seguito a provocazione grave. Così il verdetto vostro sarà inspirato a giustizia.

L'arringa dell'avv. Driussi.

L'avvocato Driussi entra subito nell'argomento. I signori giurati — dice — per rettamente giudicare, devono figurarsi la scena così come risultò dalle deposizioni dei testimoni qui uditi: il Fabbro, uomo vigoroso e più forte del Minisini, lo percuote e atterra più volte e non ristà nemmeno alle esortazioni del Giacomini e vedendo il suo percosso rialzarsi lo insegue per colpirlo di nuovo, ancora: o non era abbastanza autorizzato il Minisini a difendersi con quell'unico mezzo che aveva allora a sua disposizione: il coltello? Egli, aggredito e replicatamente percosso?..

— Non lasciarono segno, le percosse, sul corpo del Minisini — dice il Pubblico accusatore: ma ben dovevano essere forti, se anche i testimoni al fatto se ne preoccupavano: il Paoluzzi, la moglie del guerra; se il Giacomini stesso ebbe a dirgli: — Lassàilu, Tite; i 'n ves dadis avonde!

Egli, il Minisini, si trovava di fronte ad un uomo aitante, che gli faceva paura, che egli non aveva offeso e, se involontariamente offeso, al quale aveva anche domandato perdono: che non pertanto s'inviperiva a maltrattarlo, a percuoterlo. Onde ingiusta violenza il Fabbro usava ed il Minisini pativa: ingiusta violenza, contro la quale il Minisini non reagisce una prima volta, non reagisce una seconda..., e spera che il suo percuotitore se ne andrà, alle preghiere del Giacomini. Ma nossignosi: il Fabbro, insegue il Minisini lo raggiunge di nuovo... Si lascierà questo ancora percuotere con quei pugni che sono castighi di Dio, che lo atterrano?...

Egli reagisce. Ha la roncola. Ne mena un colpo, tanto da allontanare la nuova ingiusta violenza: un colpo dove capita capita, senza intenzione determinata, per semplice e legittima sua difesa; e fu caso se ferisce al collo l'avversario. Difesa legittima; anche poichè se il Fabbro non era armato che di una semplice canauccia da pipa, il Minisini credette vedere in essa un'arma..

Questa causa fu impostata con una vera gonfiatura, fin nel titolo di omicidio, mentre l'intenzione di uccidere non fu nè provata e nè anche lontanamente adombrata. Ma i giurati faranno giustizia, col loro verdetto. I giurati immedesimandosi nella persona e nel tempo con l'accusato e ripensando alla paura che il Fabbro incuteva anche agli astanti, dei quali alcuni fuggirono timorosi non offendesse ancor essi, diranno che il Minisini aveva diritto di difendersi, che giusta e legittima fu a sua difesa e lo manderanno assolto.

Incidente sui quesiti.

Il Presidente legge e spiega i quesiti: otto.

I.o sul fatto in genere, nel che non havvi contestazione di sorta;

II sulla legittima difesa — votando il quale dice, aprirete le porte del carcere all'accusato;

III sulla intenzione d'uccidere — e ciò per uniformarsi all'accusa;

IV sul ferimento seguito da morte — quindi ammettendo nel Minisini soltanto l'intenzione di arrecar danno o lesione al Fabbro, non già di ucciderlo;

V sull'eccesso della difesa — non chiesto dagli avvocati difensori

VI sulla provocazione, dalla quale il Minisini sarebbe stato spinto a commettere il fatto;

VII sulla gravità della provocazione medesima;

VIII sulla semiubbriachezza dell'imputato, nel momento in cui perpetrava il reato: semiubbriachezza tale, da sminuire la sua responsabilità.

—

Sui quesiti, l'on. Girardini solleva incidente chiedendo, con eloquenza, fosse inclusa nel quesito quinto, a favore dell'imputato, la parola: incoscientemente.

Il P. M. si oppone.

La Corte pronuncia ordinanza con la quale respinge la domanda della difesa.

Il riassunto.

Il Presidente riassume brevemente la causa. Egli dice avere la difesa, in via subordinata, chiesto che i giurati vogliano ammettere l'eccesso della difesa, se non votassero la difesa legittima. Gli avvocati negano di aver ciò domandato.

— Allora ho frainteso — dice il presidente.

Il verdetto dei giurati.

Mentre si sta aspettando che i giurati escano, invece domandano schiarimenti; per cui la Corte, il P. M. ed i difensori entrano nella Camera delle deliberazioni.

Si viene a sapere che la domanda di schiarimenti riguardava il quesito V.o sull'eccesso di difesa, e cioè se la risposta affermativa fosse stata favorevole all'accusato. Nel pubblico si fanno le alte meraviglie per questa domanda, dopo le spiegazioni fatte dal Presidente: e di tale meraviglia si fa eco anche il *Crociato* di jeri sera. Per quanto noi apprendemmo da fonte ineccepibile, la domanda fu promossa da alcuni giurati, non pienamente convinti dalla lettura ripetutamente fatta dal loro capo e dalle spiegazioni da lui date sul quesito V.o. Quindi, se *meraviglia* ci ha da essere, questa non deve rivolgersi al capo dei giurati, del quale si indicava la qualifica di *dottore in legge* quasi ad attribuire a lui la non preveduta domanda.

Finalmente, alle 6 e un quarto, i giurati rientrano in sala; il capo, ad invito del Presidente, pronuncia la solita formula, indi legge il verdetto il quale ammette il fatto materiale ed il ferimento seguito da morte; nega la legittima difesa (e qui forti rumori del pubblico, repressi dal Presidente), nega l'eccesso di difesa, ammette la grave provocazione, la seminfermità di mente per ubbriachezza e le circostanze attenuanti.

La proposta del P. M.

Il cav. Apostoli in base al verdetto e date le circostanze emerse dell'istruttoria propone che la Corte voglia essere tenace nell'applicazione della pena chiedendo che il Minisini venga condannato alla detenzione per anni tre.

Il difensore

Avv. Driussi dice che la proposta stessa del P. M. dà il giudizio del verdetto dei giurati...

P. M. Non è vero, protesto!

Pres. Non permetto che si biasimi il verdetto dei giurati! Avvocato, ritiri la frase...

Avv. Non è la prima volta che vengo all'Assise e so misurare le parole che pronuncio ed il loro valore.

Pres. Ma è la prima volta che da lei sento simili parole. Continui e parli sulla pena.

L'avvocato chiede quindi alla Corte che conformemente alla domanda del P. M. applichi la pena più mite.

La sentenza

La corte dopo pochi minuti rientra nella sala ed il Presidente pronuncia la sentenza colla quale, visto il verdetto dei giurati e considerate le risultanze processuali ai riguardi dell'accusato, lo condanna alla pene della **detenzione per anni due, mesi otto e giorni quindici,** ed agli accessori di legge.

—

Il pubblico, numerosissimo, e che si aspettava dai giurati una assoluzione, sfolla commentando sconciamente il verdetto.

Si diceva qua e la: ma se non ammettono la legitima difesa in questi casi, non devono ammeterta più!..

E si facevano ancora la grasse risate ricordando la ormai famosa damanda di schiarimenti escocitata dai giurati: nuova negli annuali giudiziari.

CORTE DI CASSAZIONE

Dopo cinque giudizi!

Ricorderanno i lettori il processo per corruzione elettorale contro parecchi elettori di Cividale. E' uscita ora la quinta ed « **ultima definitiva sentenza**: condannati a Udine; assolti all'appello di Venezia;

la Corte di Cassazione di Roma annullò la sentenza della Corte d'Appello, rinviando il processo a Bologna;

la Corte d'Appello di Bologna confermò la sentenza del Tribunale di Udine;

la Corte di Cassazione cassò questa sentenza, senza ulteriore rinvio.

Così la cosa è finita.

Sia pace ora, agli uomini di buona volontà!

Notizie telegrafiche.

Particolari sullo scontro ferrov. d'America

Cinquanta italiani vittime.

Detroit, 29. Nel treno distrutto in seguito allo scontro si trovavano 75 italiani recantisi a Trinidad nel Colorado. Cinquanta di essi rimasero vittime dello scontro.

ULTIMA ORA.

Una broibizione politica.

GORIZIA 30 — nov. Stasera doveva aver luogo un'adunanza delle Unione dei giovani friulani, allo scopo di deliberare sulla tenuta di un comizio cittadino per l'Università a Trieste, e per le onoranze a Favetti, della cui morte domani ricorre l'anniversario.

Il capitano distretuale proibì all'ultimo momento l'adunaza, giudicando che gli argementi da trattaesi sorpassano le attribuzioni statuturie della Società.

La proibiziene suscita vivi commenti e la Direzione si riserva di esperire contro il divieto, i rimedi di legge.

Luigi Montico gerente responsabile.

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre dott. S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: « Il « FERRO-CHINA BISLERI è un « preparato eccelente, unto ico pronto ed efficace riparato recostituzionale ». 4

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

Ichnusa

è la migliore delle polveri da caccia senza fumo: non corrode le armi.

Si vende a sole L. 13.90 al Kilo presso

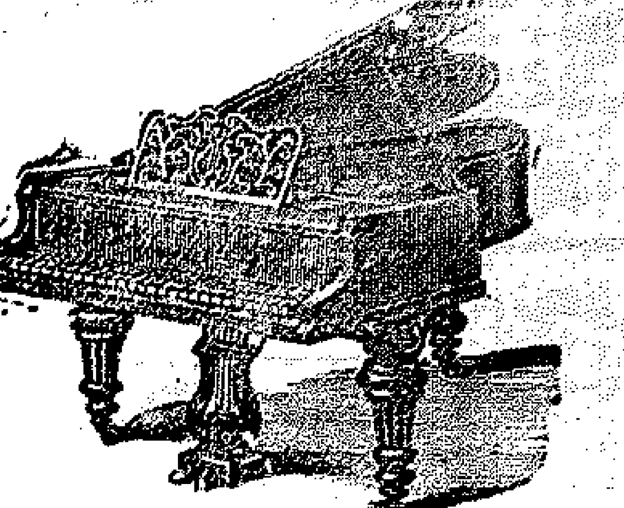
Ellero Alessandro

Cambiovalute, piazza Vitt. Em. — Udine

L. CUOGHI

Via della Posta N. 10

UDINE



GRANDE DEPOSITO

Pianoforti, Organi, Armoniums, Piani melodici.

Biciclette e Automobili

unico rappresentante

della Grande Fabbrica Italiana

Prinetti e Stucchi di Milano

Vendesi d'occasione un triciclo a motore in ottimo stato per L. 700.

CEROTTI POROSI

Allcock

(Stabilito in America nel 1847).

I cerotti ALLCOCK sono un rimedio per

Reumatismo, Lombaggine, Sciatica, Raffreddori, Tosse, Petti deboli, Dorsi deboli, ecc., ecc.

Gli ALLCOCK sono i soli genuini e sicuri cerotti porosi di cui si possa fidare e sui quali si può fare assegnamento; si insista quindi per avere esclusivamente quelli di ALLCOCK.

NON SE NE ACCETTINO ALTRI.

Si vendono presso tutte le farmacie e droghiere.

Chiunque soffre di "calli" e desidera sollievo usi i cerotti "calli ALLCOCK".

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

Via Prefettura N. 14.

Presso l'Agenzia della Cassa Nazionale mutua Coop. per le pensioni (libreria frat. Tosolini Piazza Vittorio Emanuele) trovansi i rinomati Pudding Pulver (Bodini in polvere) alla Vaniglia — Ciocolatta — Fragola — Arancio — Mandorle.

Ogni pacchetto con istruzione serve per 6 persone — Prezzo Centesimi 50.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

Vendita carne e vitello

di prima qualità.

Il sottoscritto proprietario delle macellerie in *via Mercerie N.o 6 e via Paolo Sarpi* N. 24, avverte la sua Spettabile Clientella e chi può avervi interesse, che col giorno di Domenica 27 corrente comincierà nei suddetti suoi negozi la vendita dei carnami ai seguenti prezzi:

Manzo e vitello prima qualità e primo taglio al Kg. Lire **1.40**

Manzo e vitello prima qualità e secondo taglio al Kg. Lire **1.20**

Manzo e vitello prima qualità e terzo taglio al Kg. Lire **1.00**

Udine, 26 Ottobre 1901.

Bellina Giuseppe.

Il fabbricatore di armoniche Lirussi Virginio, di PADERNO avverte il pubblico che si assume qualunque riparazione.

Garanzia di lavoro. *Prezzi discreti.*

Cogolo Francesco callista, Via Grazzano, N. 73

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorate da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta per abiti da Società, da sposa, da ballo e da passeggio,** nonchè per **camiciette, fodere,** ecc.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, Malaria ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie o negozi d'acqua minerale, in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo, colla firma Frat. De Waiz, è sopravi la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.

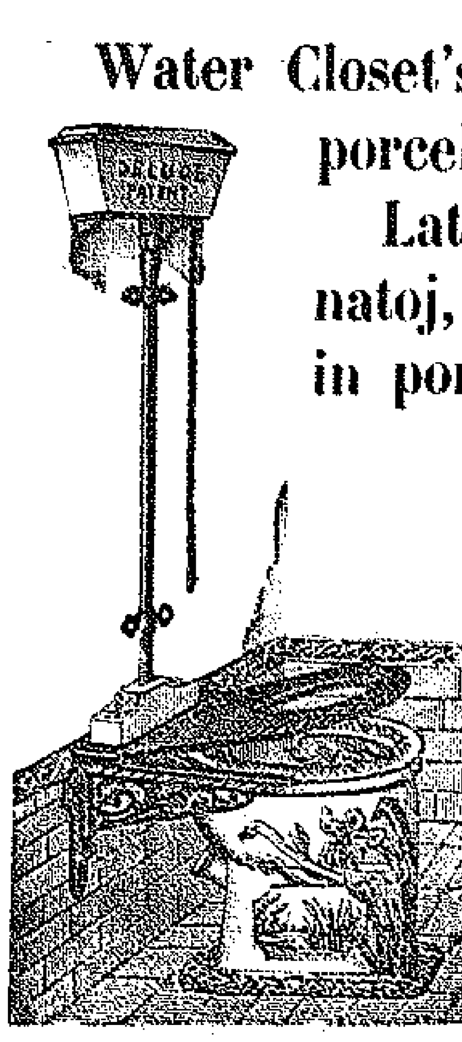
SIETE SORDI??

Qualunque genere di **sordità e durezza d'orecchio** è **guaribile** mediante la nostra nuova scoperta; soltanto i sordi dalla nascita sono incurabili. **Il zufolamento d'orecchi** cessa **subito.** Descrivete il vostro caso. Diagnosi ed informazioni gratuite. Chiunque può guarirsi da sè in casa con poca spesa. **Internationale Ohrenheilanstalt, 596 La Salle Ave., Chicago,** *Ill.*

UDINE - GIUSEPPE CALLIGARIS - UDINE

DEPOSITO ARTICOLI D'IDRAULICA — APPARECCHI SANITARI

Impianti completi di gabinetti per Closet e per bagni



Water Closet's ultimi sistemi con vasi di porcellana, bianchi e decorati.

Latrine con movimento a premere, orinatoj, fontanelle e lavabos ed articoli inerenti in porcellana.

Lavabos completi con mobile e rubinetti nichellati

Esclusivo rappresentante e depositario per gli articoli sanitari della rinomata fabbrica

Rodolfo Ditmar di Znaim

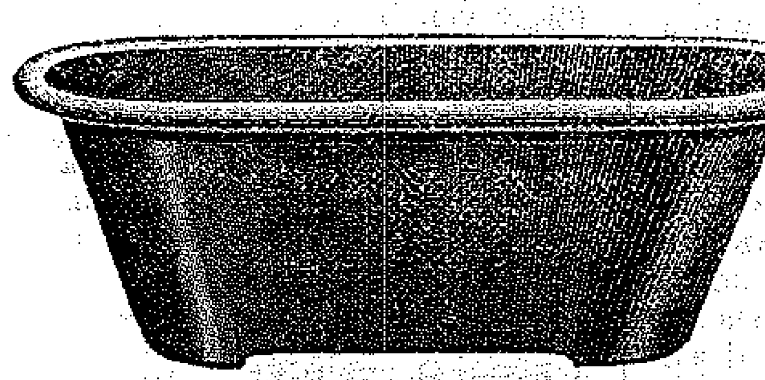
Stufe Delfino bagni con batterie per l'acqua calda - fredda e doccia.

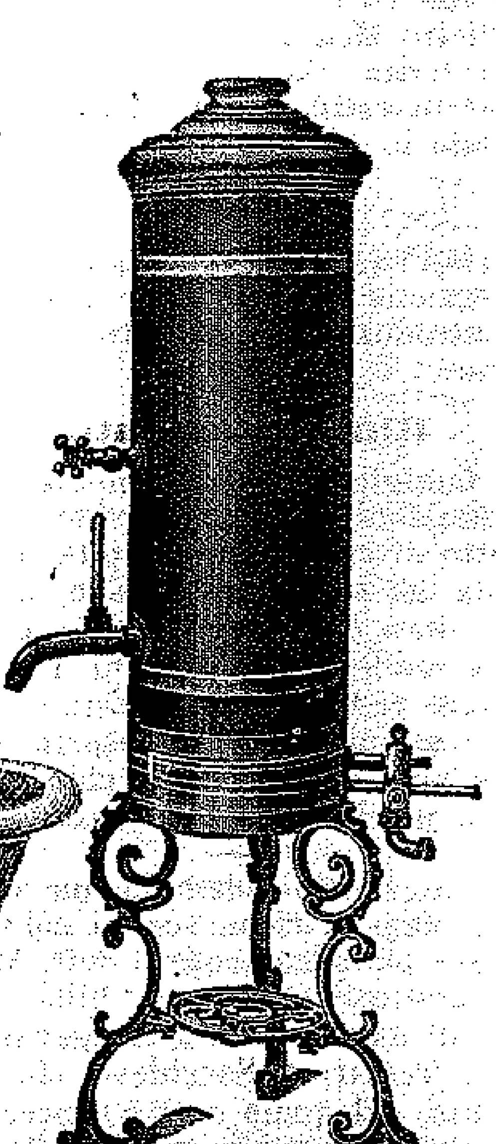
Stufe a Gas per bagni.

Vasche in zingo brunito per bagni.

Vasche americane in ghisa smaltata.

Rubinetteria per acqua a pressione e nichellata per toilette.





LE RINOMATE
Pastiglie Angeliche

Balsamiche Pettorali del PADRE ANGELICO

la cui vendita nell'anno 1899 ha raggiunto il Milione

vengono consigliate dalle primarie celebrità mediche nelle **tossi le più ostinate,** nei **catarri,** nell'**influenza,** ecc.

Rimedio il più efficace ed il più a buon mercato vendendosi nelle primarie farmacie a L. **0,25** il sacchetto piccolo e L. **0,50** il sacchetto grande e sciolte **2** Pastiglie ogni **5 Centesimi.**

Premiate con Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene a Napoli 1900

Per la vendita all'ingrosso farmacia **Angelo Fabris** Udine.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna [illegible] — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.[illegible] al rotolo e L. 1.55 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

MALATTIE DI PETTO
CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito Inalatore ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

Diffidate di altri Chlorphenol

Esigere le firme: *Dott. Passerini - C. Ragni*

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11, ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcanonica e Introzzi,** Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: Gabella - Farmacia S. Siro - **Moretti - P. Rossi - Sturlese,** farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospedali N. 76, 1892.

« Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(Bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo ».
Corriere sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Comessatti - Comelli - Fabris - Miani - Beltramo farmacisti - Minisini negoziante.

TUTTI VIOLINISTI

col Violino a tastiera graduata, brevettato, **facilissimo** per tutti massima per Mandolinisti.

Il celebre sig. Prof. G. DE ANGELIS del R. Conservatorio di Milano ha gentilmente esaminate le nostre tastiere brevettate e le ha trovate esattissime. Vendonsi anche Mandolini e Chitarre da L. 9 in più; Ariston da L. 12; Piano melodico L. 150; Fonografo L. 22.

ANTICO

L. 20	- Violino con arco	Violino	L.	16
» 24	- Viola	Viola	»	20
» 45	- Cello	Cello	»	30
» 90	- Basso	Basso	»	45

NUOVO

E. SECCHI

Carate Brianza

oppure **Milano,** *Via Solferino, 6*

Pain-Expeller Marca Ancora

di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i Th.

La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.

Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 30 anni con risultati sorprendenti contro la gotta, l'artrite ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena (lombaggine), di testa e dei denti ecc.; questo eccellente rimedio casalingo merita l'assoluta fiducia d'ogni malato. Prezzo: L. 1.—, L. 2.— e L. 3.50 la bottiglia secondo la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all'atto dell'acquisto alla marca di fabbrica „Ancora".

Lettera onorifica d'un ecclesiastico:

Verona, Convento S. Bernardino, 12. 4. 98.

Le ringrazio dell'invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che per l'eccellente composizione dev'essere efficacissimo, perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i miei missionari.

Fr. Pius Vidi Ep. tit. Castrinensis
Coad. in Vic. Aptco. Chen-si in Sinis.

Deposito generale per l'Italia presso

A. Manzoni & Co., chim.-farm., **Milano, Roma, Genova.**

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA PROVETTO

Udine Via Grazzano N. 73 Udine

Mi pregio avvertire i sofferenti di calli che mi trovo sempre disponibile a prestar l'opera mia, tanto al loro domicilio che al mio.

Recapito

presso Faustino Savio, parrucchiere, Mercatovecchio.

Per le inserzioni in terza e in quarta pagina conviene pagare anticipato.

GOTTA
LIQUORE *DEL Dre.* **LAVILLE**

F. COMAR & C.ie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE

Cigarette o colla Polvere ESPIC

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il Fumigatore pettorale ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

esigere la firma qui sopra su ogni Cigarette.

Grande novità

Fornello vantaggioso svedese il più pratico e più semplice, il più solido, il meno costoso. Brucia senza stoppino; non fa fumo; non dà odore. Serve per tutti gli usi domestici: cuocere, arrostire, riscaldar ferri da stirare. Si riscalda a petrolio e pressione d'aria. In sedici minuti, fa bollire dieci litri d'acqua. Consumo: **un quinto di litro ogni ora!**

Vendesi esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini

Mercatovecchio.

LE COMMISSIONI si eseguiscono sollecite

Premiata con diploma d'onore
Biancheria Confezionata da Signora

di propria lavorazione - pronta in Casa

CORREDI da SPOSA

da Lire 600 a Lire 5000 e più

CORREDI da CASA e NEONATI

Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione

Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele* **e Mercatovecchio NEGOZIO**

PREVENTIVI e RICHIESTE

DEPOSITO BICICLETTE

delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere

AUGUSTO VERZA

Udine — Via Mercatovecchio N. 5 e 7 — Udine

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione delle BICICLETTE

PREZZI MITISSIMI

Bicicletta speciale lire 160

Assortimento coperture gomma e camere d'aria — Accessori novità e pezzo di ricambio — Maglie — Berretti — Calze — Gambali — Guanti ecc. ecc.

Impermeabili Loden e gomma - Mantelline per Ciclisti - Sopra scarpe-gomma.